

(BUR20070115)

(5.2.3)

D.g.r. 27 dicembre 2006 - n. 8/3952**Avvio del procedimento di approvazione del Piano Territoriale Regionale d'Area per l'aeroporto di Montichiari (BS) (Artt. 20 e 21 l.r. 12/05)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 20 comma 7-bis della l.r. 12/05 che prevede che fino all'approvazione del PTR la Giunta regionale, con apposita deliberazione può dar corso all'approvazione di Piani Territoriali Regionali d'Area secondo le procedure di cui all'art. 21 comma 6;

Considerato che l'area oggetto del Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) presenta una particolare situazione territoriale che consente l'opportunità di sviluppare l'aeroporto in un ambito transregionale di vivace dinamicità socio-economica, anche perché priva di addensamenti urbani e di insediamenti limitrofi;

Ritenuto necessario e improcrastinabile per la Regione Lombardia iniziare un processo di governo del territorio che valorizzi gli effetti di crescita socio-economica in un quadro territoriale sostenibile;

Considerato che sono in corso da parte della Regione Lombardia studi per la valutazione degli scenari di sviluppo del sistema aeroportuale lombardo, e che saranno utili per fornire elementi per la redazione del Piano Territoriale Regionale d'Area;

Considerato che il quadro di insieme delle maggiori infrastrutture trasportistiche, sia ferroviarie che stradali, aventi relazioni dirette con l'area dell'aeroporto è in avanzata fase di definizione;

Vista la d.g.r. n. 7/7062 del 23 novembre 2001 e successive modificazioni (n. 7/29916 in data 16 febbraio 2005 e n. 8/1896 in data 14 febbraio 2006) con la quale la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia per l'attribuzione di delega funzionale alla Provincia di Brescia per la redazione del Piano Territoriale d'Area per l'aeroporto di Montichiari (BS);

Dato atto che il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia riguardante l'attribuzione funzionale alla Provincia di Brescia per la redazione del Piano Territoriale d'Area per l'aeroporto di Montichiari è stato firmato in data 12 aprile 2002;

Preso atto che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brescia approvato con d.g.r. n. 22 del 21 aprile 2004 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 22 dicembre 2004 prevede all'art. 100 per l'ambito circostante l'aeroporto di Montichiari un regime di salvaguardia edificatoria della durata di tre anni dalla data di approvazione del Piano;

Atteso che la Provincia con deliberazione di Giunta provinciale ha formulato una proposta di schema di Piano d'Area;

Rilevato che dalla Provincia di Brescia, sono state completate le elaborazioni con la componente relativa alla V.A.S. trasmessa alla Regione Lombardia in data 6 dicembre 2006;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.2 «Pianificazione Territoriale e difesa del suolo» e l'obiettivo operativo 6.5.2.3 «Elaborazione e proposte per la redazione del Piano Territoriale Regionale»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

- Di dare avvio al procedimento di approvazione del Piano Territoriale Regionale d'Area per l'aeroporto di Montichiari (BS) sulla base della proposta della Provincia di Brescia.

- Di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su due quotidiani.

- Di individuare successivamente le forme integrative più idonee di pubblicizzazione.

Il segretario: Dainotti

(BUR20070116)

(5.1.0)

D.g.r. 27 dicembre 2006 - n. 8/3953**Manifestazione di favorevole volontà d'Intesa, ai sensi del d.P.R. 383/1994, in ordine al «Progetto dei lavori di costruzione Polo Scientifico Didattico operante nelle aree delle Scienze del Movimento, della Bioingegneria e dell'Informatica Medica in loc. Cravino - Comune di Pavia» - Integrazione della d.g.r. 18272/2004**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 29 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 - «Legge Urbanistica», che dispone che la localizzazione delle opere

dello Stato e di quelle di interesse statale comporti l'accertamento della loro conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

Visto il d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, avente per oggetto «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale»;

Considerate le ulteriori disposizioni in materia di localizzazione delle opere dello Stato e di quelle di interesse statale contenute nel Capo II del Titolo III del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visti:

- la propria deliberazione n. 7/2464 dell'1 dicembre 2000, avente per oggetto «Definizione delle modalità tecnico-operative per l'esplicazione delle procedure di localizzazione delle opere dello Stato e di Interesse Statale»;

- la legge 11 febbraio 2005, n. 15, «Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa», che apporta modifiche ed integrazioni all'originario istituto della Conferenza di Servizi così come introdotto e disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il Protocollo d'Intesa avente per oggetto «Criteri di razionalizzazione e di semplificazione dei procedimenti di intesa Stato-Regione per gli interventi di competenza dello Stato, di cui al d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383», sottoscritto dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia, in data 6 dicembre 2001;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 7/18272 del 19 luglio 2004, avente per oggetto «Presenza d'atto del programma annuale delle opere di interesse statale, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464 dell'1 dicembre 2000»;

Preso atto che in allegato alla propria nota prot. n. 539 del 19 gennaio 2006, finalizzata all'attivazione congiunta del procedimento per la determinazione dell'Intesa Stato-Regione ex d.P.R. 383/94 e relativa al «Progetto dei lavori di costruzione Polo Scientifico Didattico operante nelle aree delle Scienze del Movimento, della Bioingegneria e dell'Informatica Medica in loc. Cravino in Comune di Pavia», il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - Settore Infrastrutture Lombardia-Liguria (SIIT in seguito) ha trasmesso alla Regione Lombardia copia dell'istanza con la quale l'Università degli Studi di Pavia ha richiesto l'avvio della Procedura d'Intesa Stato-Regione, ai sensi del d.P.R. 383/94, oltre a n. 5 copie della documentazione progettuale relativa all'intervento (prot. Z1.2006.0002315 del 26 gennaio 2006);

Valutata la documentazione di cui sopra, oggetto di istruttoria tecnica da parte degli Uffici Regionali competenti;

Preso atto di quanto di seguito riferito dal Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto:

- Il progetto riguarda la costruzione del nuovo Polo didattico-scientifico, operante nel campo delle scienze del movimento, della bioingegneria e dell'informatica medica, da realizzarsi in località Cravino, in Pavia.

Il lotto interessato dall'intervento è situato in un'area pianeggiante, attualmente poco edificata, destinata allo sviluppo delle strutture universitarie ed oggetto di piani di insediamento ed urbanizzazione, in corso di attuazione.

Il nuovo edificio sarà costituito da due blocchi di due piani fuori terra ciascuno, collegati e distribuiti da un nucleo centrale di collegamenti verticali.

L'edificio è suddiviso in quattro aree separate, dotate ognuna di accesso diretto dall'esterno, che ospitano rispettivamente:

- al piano terreno: il Reparto di Medicina dello Sport, di 546 mq, e l'Area Didattica di Scienze Motorie, di 667 mq;

- al piano primo: il Centro Studi Attività Motorie, di 548 mq, e l'Area ricerca di Scienze Motorie, 667 mq;

Un porticato al piano terreno ed un ballatoio al piano primo consentono accessi indipendenti, direttamente dall'esterno, ad ognuna delle quattro aree.

Il progetto recepisce le indicazioni del vigente PRG in merito alla rete viaria ed agli allineamenti dei volumi; in particolare, il fronte sud-est del nuovo complesso si attesta per il suo intero sviluppo su uno dei quattro lati della futura piazza pedonale a pianta quadrata, di 80 m di lato, prevista nello strumento urbanistico.